

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

G Mercoledì 25 Ottobre 2017
www.gazzettino.it



ZANUTTO (LEGA):
«CHI COPRE CERTE
CARICHE DEVE AVERE
UN COMPORTAMENTO
ETICAMENTE
RESPONSABILE»

Mascarin: «Posso restare consigliere e presidente»

► Nella relazione del segretario generale non emerge "nessuna incompatibilità"

PORTOGRUARO

Il segretario generale conferma: "Mascarin non decade". Il sindaco Maria Teresa Senatore e il presidente del Consiglio comunale Gastone Mascarin hanno potuto leggere lunedì la relazione del segretario generale, Giorgio Ferrari, richiesta qualche giorno fa dal primo cittadino proprio per chiarire se c'è o meno incompatibilità tra la carica che ricopre Mascarin e il patteggiamento per il reato elettorale.

Mascarin ha infatti patteggiato 6 mesi, senza pene accessorie e con la "non menzione" per aver convalidato, nel 2015, delle firme false inserite dagli attivisti di Forza Nuova a sostegno delle candidature di Sebastiano Sartori a governatore del Veneto e di Roberto Fiore a sindaco di Venezia. Sugli altri indagati per tale reato la Procura di Pordenone ha invece richiesto il rinvio a giudizio. «Nella relazione che ci è stata consegnata lunedì - spiega Mascarin - il segretario generale ha scritto che dal punto di vista legislativo non c'è alcuna incompatibilità con la mia carica elettiva. Spiegherò invece al Consiglio comunale

**LA DISCUSSIONE
IN AULA RINVIATA
AI PRIMI DI NOVEMBRE.
«IN QUESTI GIORNI
MOLTI NON POTEVANO
ESSERE PRESENTI»**

perché non ho potuto dare alcuna comunicazione sui fatti».

SLITTA LA SEDUTA

Il Consiglio, che stando alle prime indiscrezioni doveva essere convocato già in questa settimana, verrà invece rinviato a novembre, dopo la Festa di Ognissanti. Un rinvio necessario non tanto per dare tempo a Mascarin e alla maggioranza di studiare una strategia per affrontare al meglio il tema, ma per impegni istituzionali precedentemente fissati, tra cui gli incontri serali nelle frazioni, e per l'impossibilità di partecipare ai lavori che sarebbe stata comunicata agli uffici da parte di diversi consiglieri comunali. Il Consiglio comunale dovrebbe quindi svolgersi tra il 2 e il 3 novembre.

Sul caso Mascarin è intanto intervenuta la segretaria della Lega Nord, Alessandra Zanutto. «Come Lega siamo uniti e compatti, sia all'interno del gruppo consiliare e di giunta che della sezione di Portogruaro - spiega la segretaria -. Verranno fatte, unitamente al sindaco e alla maggioranza, compreso quindi l'interessato, tutte le valutazioni del caso con chiarezza e trasparenza. Ribadiamo soltanto che, come più volte affermato per situazioni analoghe, è fondamentale per la Lega Nord il mantenimento di un comportamento eticamente responsabile da parte di chi è chiamato ad assumerlo. Qualsiasi decisione - conclude Alessandra Zanutto - verrà comunque valutata al momento opportuno e nelle sedi preposte».

Teresa Infanti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL CICLONE Gastone Mascarin ha patteggiato sei mesi

Pramaggiore

Arrivato don Luis, un sacerdote peruviano per le tre parrocchie



PRAMAGGIORE Ha fatto il suo ingresso a Pramaggiore Palomino Laoyaza don Luis Alberto. Sacerdote 36enne di nazionalità peruviana che amministrerà le tre parrocchie di Pramaggiore: San Marco del capoluogo e San Giacomo di Salvarolo, in sostituzione di don Giuseppe Giannotto, e S. Maria Assunta di Blessaglia e Belfiore al posto di don Cesare Stecca. Don Luis

arriva dalla parrocchia friulana di San Giorgio della Richinvelda, e non essendo di nazionalità italiana non assume il titolo di parroco ma quello di amministratore delle tre parrocchie, titolo che gli consentirà di esercitare, su delega, tutte le competenze del parroco. Nel bollettino parrocchiale Comunità Viva "augura al nuovo parroco un lungo e fecondo apostolato a Pramaggiore". Vanno in pensione don Giuseppe che a 83 anni dopo 20 anni di parroco a Pramaggiore, torna nella sua Annone Veneto dove svolgerà le funzioni di collaboratore parrocchiale, mentre don Cesare, anche lui ultraottantenne, resterà a Blessaglia come collaboratore di don Luis. (m.mar.)

«Nulla di fatto contro gli allagamenti» L'ex sindaco accusa

► Bornancin all'attacco: «Progetti lasciati nel cassetto da anni»

SAN MICHELE

«Tre progetti per salvare Bibione, ma non se n'è mai fatto nulla». Dopo gli allagamenti in riva al mare di San Michele al Tagliamento, Sergio Bornancin, che per 30 anni ha ricoperto il ruolo di amministratore in Comune tra assessore ai Lavori pubblici e sindaco, denuncia i progetti non realizzati che lui stesso aveva previsto da primo cittadino nella Giunta che dirigeva dal 2004.

«È caduta una enorme quantità di acqua nello scorso mese di settembre - spiega Bornancin - tanta quanta prevista da una simulazione nel 2005 dallo Studio Altieri, che avevo io stesso richiesto, a seguito di un allagamento nella zona centrale di Bibione: questa volta è andata peggio. Purtroppo non si è più tenuto conto di quello studio che poi, nel 2007, aveva portato ad una progettualità con tre interventi: il primo che prevedeva 15mila metri cubi di acqua da trattare per la prima pioggia nella zona dei "30 ettari"; il secondo di una vasca di laminazione davanti alla Delegazione comunale di via Maya; il terzo con un invaso verso il depuratore dove ora è previsto un progetto dei privati e che si pensa sia risolutivo». Bornancin ricorda che "era stato messo in cantiere un potenziamento delle pompe a Bibione Pineda, con tanto di sostituzione delle stesse, ed anche un adeguamento della portata dell'idrovora di Bibione". «Questi progetti avrebbero permesso di raccogliere almeno 85mila metri cubi d'acqua, che sarebbero stati un vero "salvavita" rispetto agli allagamenti degli ultimi 13 anni - spiega l'ex sindaco -. In via Orsa Maggiore sono stati ricavati

dei contenitori per raccogliere 6mila metri cubi di pioggia, che non hanno però uno sfogo verso il depuratore. Se, invece, i progetti già in fase avanzata nel 2007 fossero stati conclusi, ora non saremmo qui a parlarne. Il sistema fognario di Bibione è stato concepito negli anni '70, ma con il clima attuale bisogna ripensare tutto. Quello studio che avevo commissionato era valido sia per Bibione quanto per Cesarolo. Ora ci sono zone edificate in aree che un tempo erano completamente allagate, ma non è stato fatto nulla per raccogliere le acque fognarie dove si è costruito». E conclude Bornancin: «In tutto il territorio comunale si è fermi con questi importanti interventi risolutivi. Non solo non si è voluto continuare a lavorare dopo uno studio ad hoc, ma non s'è fatto più nulla».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 2007 ERANO STATI PREVISTI TRE INTERVENTI PER METTERE IN SICUREZZA BIBIONE «SISTEMA FOGNARIO DA RIFARE»



A MOLLO L'allagamento del 12 settembre scorso

Sicurezza idraulica, ora tocca al canale Fosson

► Dopo l'idrovora si pensa ad intercettare le portate di piena

CONCORDIA SAGITTARIA

Avanzano i lavori per il canale Fosson, a Concordia Sagittaria chiude via Spareda. Il sindaco di Concordia Claudio Odorico con la vice Erica Chinellato e il presidente del Consorzio di bonifica Giorgio Piazza hanno fatto il punto sullo stato d'avanzamento dei lavori finanziati dalla Regione Veneto per la sistemazione idraulica delle aree urbane dei bacini Palù Grande - Bandoquerelle. Concluso nel maggio scorso il primo lotto del progetto, che ha riguardato

il potenziamento dell'impianto idrovoro Palù Grande la cui portata è stata aumentata fino a 10 mila litri al secondo, sono ora in corso i lavori del secondo lotto. Ora l'intervento mira a intercettare le portate di piena provenienti dall'area urbana di Concordia, deviandole dal canale consorziale "delle Basse" attraverso un nuovo canale deviatore che sarà realizzato a sud del centro urbano e poi lungo il canale Fosson di cui è previsto il ri-sezionamento, per scaricarle, tramite l'impianto idrovoro appena potenziato, nel fiume Lemene. Un canale che sarà realizzato a cielo aperto tra la campagna per circa 4 chilometri e sarà tombinato con elementi prefabbricati di adeguate dimensioni in corrispondenza degli attraversamenti



LAVORI II Lemene a Concordia

di strade e altri corpi idrici del tacciatto.

RISEZIONAMENTO IN NOVEMBRE

Per quanto concerne il Fosson si prevede di completare il suo risezionamento entro i primi giorni di novembre, mentre per il manufatto di attraversamento di via Spareda, l'intervento consiste nella posa di tubi scatolari prefabbricati in cemento armato aventi sezione rettangolare 320x270 centimetri. Al fine di consentire il transito dei frontisti e dei residenti, è stata prevista la deviazione del traffico su un tracciato alternativo che si articola ad ovest del tratto di via Spareda, seguendo cioè l'asse via Lonconetta, via Arzinutti e via Basse.

M.Cor.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO VOLONTARI DEL SOCCORSO INCONTRO IN MUNICIPIO PRIMA DEL NUOVO CORSO

Un corso gratuito per diventare volontari del trasporto e del soccorso con l'ambulanza. Il corso è organizzato dalla Croce Bianca "Santo Stefano" di San Stino ed inizierà a gennaio 2018. Docenti qualificati formeranno i nuovi volontari secondo le recenti linee guida del Centro Regionale Emergenze Urgenza. Per dare informazioni sul corso agli aspiranti volontari domani, giovedì 26, alle ore 20.30 la "Croce Bianca ha organizzato con il patrocinio del Comune una serata informativa nella sala consiliare del municipio. L'invito è rivolto a tutti i cittadini (in particolare giovani purché maggiorenni) e ai neo pensionati. La serata sarà l'occasione per

conoscere l'attività della Croce Bianca "Santo Stefano", associazione molto attiva e riconosciuta nel territorio.

SAN STINO TEATRO AMATORIALE TERZO APPUNTAMENTO VENERDI AL PASCUTTO

Terzo appuntamento venerdì alle 21 al teatro Romano Pascutto di San Stino con la rassegna di teatro amatoriale "El nostro teatro 2017" organizzata dalla compagnia teatrale "La Goldoniana" ed il patrocinio del Comune. Andrà in scena il gruppo teatrale "La Bottega" di Concordia Sagittaria con lo spettacolo "Tartufo o l'impostore" di Moliere. Ingresso allo spettacolo con biglietto a 7 euro. Tesserati FITA 5 euro. Ingresso gratuito per i bambini fino ai 12 anni.

IN BREVE